

CONGRESSO DI APERTURA DISTRETTO LIONS 108TA2

MESSAGGIO DEL PREFETTO VALERIO VALENTI

Gentili signore e signori,

sono lieto di rivolgere il mio cordiale saluto al Governatore del Distretto Lions 108Ta2 Giorgio Sardot, al Past Governatore Ugo Lupattelli, alle Autorità presenti ed a tutti i partecipanti e organizzatori di questo Congresso di Trieste, città dove ho l'onore di svolgere le funzioni di Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia e di Prefetto.

Nel ringraziare per l'invito, a cui ho aderito di vero cuore nel segno di quell'impegno che ho assunto nel momento del conferimento dell'associazione onoraria e della convinta condivisione dei valori Lions, intendo rivolgere il mio più affettuoso saluto a tutti Voi, unitamente al mio sincero apprezzamento e ringraziamento per la meritoria attività sociale svolta in svariati ambiti del sociale.

La realtà in cui viviamo, il contesto triestino attraversa un periodo nel quale presenta nuove tematiche sociali meritevoli di attenzione da parte di tutto il mondo del volontariato e dell'azione sociale più in generale, pubblica e privata.

Nuove espressioni di marginalità, contesti di criticità comportamentali che investono direttamente anche persone a noi vicine e spesso sottovalutati.

Una società che diventa sempre più complessa porta necessariamente nuove problematiche. Fattori di cambiamento che non hanno ancora esaurito le loro negative potenzialità generative.

Affrontare questi fenomeni è dovere primario delle istituzioni ma queste meglio operano se in sinergia con cittadini attivi e consapevoli.

L'educazione alla socialità ed alla partecipazione attiva, la dedizione al bene comune che diventa progresso anche personale, l'impegno nel servire e nell'essere fattore di crescita della comunità in cui si vive e si opera con lealtà e dedizione, sono valori che meglio possono completare sinergicamente l'agire delle istituzioni.

Sono proprio quei valori che poi possono essere compendiati nel "we serve" che da oltre cento anni segna la Vostra storia e che rappresenta la stella polare del Vostro impegno. Segnano l'etica dell'azione quotidiana. Ne sono testimoni i destinatari della Vostra attività sociale, le persone a noi più vicine così come quelle più lontane, che vivono in aree del mondo meno fortunate della nostra, che hanno avuto sollievo o risorse per superare condizioni di deprivazione socio-economiche o stati di malattia.

Se oggi avete superato i cento anni di vita è perché il seme originario ha trovato linfa vitale in un'idea semplice ma grandiosa, che oltre a richiamare altissimi significati e etici e financo teologici, penetra facilmente gli spiriti sensibili.

Quel seme, allora, è diventato un grande e rigoglioso albero dalle radici profonde e forti.

Essere un ramo di quell'albero però significa partecipare alla vita dello stesso, dove la sintesi clorofilliana che lo nutre è data dalle Vostre azioni, dal Vostro "servire", continuo, disinteressato, attento alle nuove necessità.

E, mi sia consentito, sento in questo un richiamo a quelli che sono valori di cui tento di dare quotidiano significato e concretezza d'azione.

Partecipare ad una comunità significa dovere di contribuire al bene comune, di essere utile offrendo il proprio contributo, grande o piccolo che sia, per essere "cittadini" nell'accezione più nobile, nel desiderio di veder prosperare nell'equità delle pari opportunità il proprio territorio, la propria regione, il proprio paese.

Perciò, forti insieme di questo "in idem sentire", esprimo la certezza che il testimone è consegnato in buone mani e mi piace pensare che questa potrà essere l'occasione per la creazione di nuovi e più proficui rapporti in vista di iniziative che ne declinino lo spirito.

Nel ringraziarVi per l'attenzione che mi avete dedicato, auguro al neo Governatore a tutti Voi buon lavoro!